

RESISTENZA AL FUOCO DELLE COPERTURE

classificazione Broof per impianti fotovoltaici

La sicurezza antincendio degli edifici è fondamentale e le normative europee impongono requisiti rigorosi per ridurre i rischi.

Il Regolamento UE 305/2011 stabilisce i criteri per garantire la sicurezza e la durabilità delle costruzioni, tutelando persone, beni e ambiente.

Sicurezza antincendio e quadro normativo

Tra i sette requisiti essenziali della normativa europea, la sicurezza in caso di incendio ha un ruolo centrale. Gli edifici devono garantire:

- Stabilità strutturale in caso di incendio;
- Limitazione della propagazione di fiamme e fumi;
- Sicura evacuazione degli occupanti;
- Agevolazione dell'intervento dei soccorsi.

I materiali da costruzione sono classificati per reazione al fuoco secondo la norma EN 13501-1, che suddivide i materiali in Euroclassi (da A1, incombustibile, a F, prestazione non determinata), consi-

derando fumi (parametro "s") e gocciolamento di particelle incandescenti (parametro "d").

La classificazione Broof e la protezione dal fuoco esterno

Tetti e coperture sono particolarmente esposti al rischio incendio, sia per la propagazione verticale delle fiamme, sia per possibili inneschi esterni, come detriti ardenti trasportati dal vento o incendi di impianti fotovoltaici.

La norma EN 13501-5 classifica il comportamento al fuoco esterno delle coperture, basandosi su quattro metodologie di prova della UNI ENV 1187 (t1, t2, t3, t4) corrispondenti a quattro diversi sce-





nari di pericolo di incendio. Il massimo livello di sicurezza è garantito dalla certificazione Broof, particolarmente rilevante per tetti con impianti fotovoltaici.

Il comportamento al fuoco di una copertura dipende da più fattori: la natura degli isolanti, i sistemi impermeabilizzanti, le barriere antivapore e le modalità di fissaggio. Per questo, i sistemi certificati Broof offrono la migliore protezione contro incendi esterni.

Impianti fotovoltaici e prevenzione incendi

L'installazione di pannelli fotovoltaici su edifici non è automaticamente soggetta a controlli antincendio, salvo il caso di edifici già regolamentati (D.P.R. 151/2011). In tali situazioni, è necessaria una verifica aggiuntiva per valutare eventuali aggravamenti del rischio incendio.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha pubblicato documenti tecnici di riferimento, tra cui la "Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici" (2012), che consiglia misure di sicurezza come:

- L'uso di superfici incombustibili;
- L'interposizione di strati resistenti al fuoco (EI30, Euroclasse A1);
- La verifica della reazione al fuoco del tetto.

Le coperture con certificazione Broof (t2, t3, t4) sono considerate adeguate per l'installazione di impianti fotovoltaici in Classe 2 o equivalente.

Sistemi impermeabilizzanti certificati Broof

Coperture senza idonea certificazione antincendio possono raggiungere la classificazione Broof con l'applicazione di sistemi impermeabilizzanti innovativi, te-

stati da laboratori accreditati. Le membrane liquide impermeabilizzanti offrono una soluzione efficace per la riqualificazione di coperture esistenti, senza necessità di rimozione dei vecchi strati. I loro vantaggi includono:

- Applicazione diretta su membrane bitume-polimero, manti sintetici o rivestimenti esistenti;
- Creazione di uno strato continuo e flessibile, senza giunzioni;
- Resistenza agli agenti atmosferici, inclusa la grandine (EN 13583:2012).

Icobit: soluzioni all'avanguardia per la sicurezza degli edifici

Icobit Italia propone sistemi impermeabilizzanti liquidi conformi agli standard di sicurezza, tra cui:

- Icopermultiuso: membrana continua colorata in emulsione acquosa;
- Icopermultiuso star: impermeabilizzante ad elevata riflessione solare (SRI);
- Keep dry: dispersione poliolefinica colorata ad alta performance.

Questi prodotti rispettano la norma EN 13501-5 e sono certificati Broof (t1, t2, t4), assicurando dunque protezione dal fuoco e dall'acqua ed altri agenti atmosferici. Ulteriore plus è la loro versatilità di applicazione: i prodotti Icobit possono essere posati a rullo, pennello o spray airless, con una resa giornaliera fino a 1000 m² per squadra di due operatori. Conformi alla UNI 11928-1:2023 "Prodotti applicati liquidi per impermeabilizzazione", resistenti ai raggi UV e al ristagno d'acqua, le soluzioni Icobit migliorano la sicurezza al fuoco delle coperture offrendo al contempo protezione da vento, pioggia, neve e grandine.

